

Notizie sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma a cura di ERSAF-Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - BRENO (BS) Tel. 0364.322342 **N° 4/15 ottobre 2010**

PRESTINE: Segreteria Tecnica alla Baita Fontaneto



Si è tenuta giovedì 23 settembre alla Baita Fontaneto di Prestine, nell'omonima località montana, la seduta della Segreteria Tecnica convocata per il consueto confronto sugli aspetti inerenti l'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. In prima battuta la riunione ha visto l'approvazione del verbale della seduta precedente, tenutasi il 24 giugno alla Casermetta di Zuvolo, nel territorio di Berzo Inferiore, e le comunicazioni in merito al Collegio di Vigilanza del 7 luglio scorso.

A seguire sono stati illustrati gli aggiornamenti relativi agli studi territoriali condotti dalla Provincia di Brescia, con la consegna di una copia su DVD a tutti i presenti. Argomento di particolare interesse è stata la proposta di istituzione di una Riserva Naturale all'interno della Foresta Demaniale, che si svilupperebbe dalla Val Gabbia sino alle torbiere del Monte Crestoso. La questione ha sollevato alcune perplessità tra i



presenti e nella prossima seduta sarà oggetto di ulteriori approfondimenti. Nel corso della riunione sono stati presentati recenti progetti di comunicazione e promozione, in particolare la newsletter quindicinale "Grigna In Forma", giunta ormai al suo quarto numero, e la predisposizione del piano editoriale che vedrà la pubblicazione della collana "I Quaderni della Valgrigna".

L'occasione della riunione della ST presso la struttura di Fontaneto è stata opportuna per riflettere sulla possibilità di organizzare a Fontaneto per la prossima stagione estiva il VI seminario per insegnanti. L'iniziativa è prevista nell'ambito dell'azione 10.3, finalizzata alla formazione di

accompagnatori ambientali, operatori culturali, alpeggiatori e operatori turistici, il cui progetto è già in corso.

Trattandosi dell'anno internazionale delle foreste l'offerta di formazione avrà come tema "**La pedagogia forestale**" con l'obiettivo di favorire la comprensione del complesso habitat forestale, delle sue funzioni ed esigenze per imparare a capire meglio il bosco attraverso esperienze particolari compiute nella natura.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

BIENNO: ultimato l'acquedotto al Casinone di Valdajone

L'estate 2010 ha visto la conclusione di numerosi progetti previsti dall'Accordo Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna a carico della Comunità

Montana di Valle Camonica. In particolare, nel mese di agosto 2010, tramite il Consorzio forestale Bassa Valle Camonica, è stata ultimata la realizzazione dell'acquedotto a servizio della malga "Casinone di Valdajone", nel Comune di Bienno. I lavori hanno riguardato la costruzione del sistema di captazione della sorgente, la realizzazione della vasca di accumulo e la posa della condotta in polietilene, della lunghezza di 261 metri.

L'intervento permette ora di avere acqua potabile all'interno del fabbricato d'alpeggio, contribuendo notevolmente a migliorare le condizioni di vivibilità e operatività della malga. L'opera è infatti molto importante sia per le attività di caseificazione, che possono ora esse svolte nel pieno rispetto delle normative sanitarie, sia per le normali incombenze domestiche, poiché elimina il disagio creato dalla mancanza d'acqua corrente all'interno dell'abitazione.

Oltre al normale servizio di acquedotto, l'opera è inoltre in grado di fornire un valido appoggio anche in caso di incendio: lungo la condotta, infatti, è stata installata una bocchetta metallica che in caso d'incendio può essere agevolmente utilizzata come presa alla quale collegare il manicotto antincendio.



Referente uff.bonificamontana@cmvallecamonica.bs.it

BIENNO: riqualificata la strada "Colonia Valdajone - Roccolo della Bruciata"

Sempre nell'estate 2010 il Consorzio forestale Bassa Valle Canonica ha concluso per conto della Comunità Montana i lavori di sistemazione della strada agro-silvo-pastorale "Colonia Valdajone - Roccolo della Bruciata", situata nel comune di Bienno.

L'intervento, ha portato alla sistemazione della vecchia mulattiera, da tempo intransitabile a causa del fondo dissestato e dalla limitata larghezza della carreggiata che impediva il passaggio persino ai fuoristrada. La realizzazione di massicciate in calcestruzzo e rete elettrosaldata e la posa di materiale di recupero permettono ora un transito agevole lungo il tracciato. Inoltre sono state realizzate piazzole di scambio che facilitano il passaggio di due veicoli provenienti da direzioni opposte, prima decisamente problematico, mentre canalette in profilato metallico e pozzetti dissipatori nei punti di scarico favoriscono una buona regimazione dell'acqua.

La strada consente ora un deciso miglioramento della accessibilità delle particelle forestali limitrofe, rende accessibile lo storico fabbricato denominato "Roccolo della Bruciata", e diminuisce il disagio per l'accesso alla malga Figarolo di proprietà Regionale.

Trattandosi di strada Agro-silvo-pastorale le modalità della sua fruizione sono in fase di definizione in quanto la strada termina sul confine della proprietà regionale sulla quale la legge forestale Regionale fa espresso divieto di transito ai mezzi non autorizzati.



Referente uff.bonificamontana@cmvallecamonica.bs.it

ESINE: il Sentiero Etnografico tra montagna e tradizione

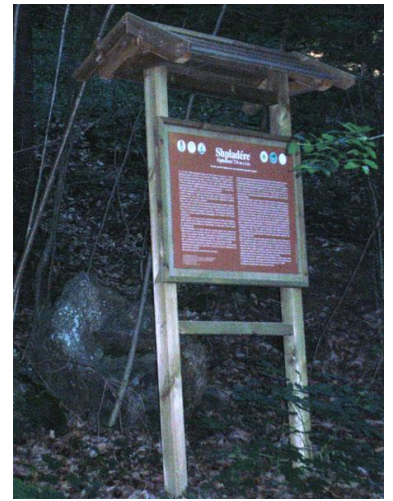
Parlare con gli anziani del luogo, fare ricerche nell'archivio storico comunale e riscoprire storie lontane e dimenticate: questi sono i presupposti da cui è partito il progetto "Le vie della montagna: i saperi dimenticati".

Il progetto è nato dall'idea del giovane ricercatore esinese Eros Galli di valorizzare e divulgare le numerose notizie ed informazioni sul territorio di Esine, da molti sconosciute o perdute nel tempo.

L'occasione giusta è arrivata con il bando provinciale istituito per promuovere le strutture storiche ed architettoniche più rilevanti nei pressi dei centri abitati, bando che ha consentito al Comune di Esine la posa di bacheche illustrative bilingue (in italiano e inglese) curate dalla locale Pro Loco.

Parallelamente a questo lavoro ha preso inizio anche il progetto di Galli che, come il precedente, si è concretizzato nell'installazione di pannelli esplicativi nelle località più significative e frequentate creando così un sentiero etnografico che ripercorre la storia delle montagne esinesi.

Anche in questo caso le spiegazioni sono bilingue, ma in italiano e dialetto locale, per favorire la conservazione della memoria storica e raccontare brevemente fatti salienti legati alla tradizione ed alla cultura popolare. Ben diciassette le aree prescelte, tra cui "Monticelli", "Vaccaretto", "Dosso dell'Asino", "Scandolaro", "Paramosca", "Lazzareto" e "Foppole" luoghi tra i più frequentati dai numerosi escursionisti che ogni anno percorrono gli antichi sentieri per apprezzare la natura ed il paesaggio e che ora possono approfondire ulteriormente la propria conoscenza della storia e della tradizione locale.



Referente: erosgalli@virgilio.it

ESINE: Inanellatori al lavoro all'Osservatorio Faunistico di Rosello



Da ormai sei anni, a partire dalla metà di agosto sino alla fine di ottobre, l'Osservatorio Faunistico Rosello, gestito dalla Provincia di Brescia e situato nel Comprensorio pascolivo dei Roselli nel Comune di Esine, ospita gruppi di inanellatori provenienti da ogni parte del mondo che si alternano in attività di ricerca e monitoraggio delle migrazioni di volatili.

L'inanellamento degli uccelli offre infatti un utile mezzo per tenere sotto controllo i flussi migratori e verificare la presenza delle numerose specie nei vari periodi dell'anno, in

relazione alle fasi di migrazione, svernamento e riproduzione in una determinata area.

La cattura viene effettuata mediante l'utilizzo di reti verticali e di richiami acustici che ripetono il canto specie più rappresentative come il Tordo Bottaccio, il Fringuello, la Capinera ed il Prispolone.

L'intera procedura di cattura e inanellamento non richiede più di un'ora ed in questo periodo viene



prestata grande attenzione all'incolumità dell'animale.

L'apposizione dell'anello numerato, consente di conoscere, in caso di ritrovamento, la località esatta in cui l'animale è stato catturato per la prima volta, il tempo trascorso dal momento del suo inanellamento, l'eventuale fedeltà all'area ed altre importanti informazioni riguardo alle rotte, ai tempi di migrazione ed alla distribuzione geografica.

Durante la cattura vengono infatti condotte numerose osservazioni, poi raccolte in appositi registri. Al termine di ogni anno tutti questi dati raccolti vengono riassunti in una pubblicazione, a cura del "Gruppo Inanellatori Limicoli", e consegnati agli Enti interessati per la divulgazione.

Referente: mgiacomelli@provincia.brescia.it

BOVEGNO "Riqualficazione ambientale in località Prada"

Nel mese di settembre sono stati ultimati i lavori di recupero del fabbricato rurale denominato "Baita di Prada" situato in comune di Bovegno a quota 1709 m.

Trattasi di una parte del progetto di "Riqualficazione ambientale in località Prada del Comune di Bovegno e Craparo Basso del Comune di Collio" previsto dall'accordo di programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna.

Il progetto, predisposto dall'Ufficio Tecnico della Comunità Montana per un'importo di complessivi €.

70.000,00 oltre al fabbricato di Baita Prada riguarda anche la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici in località Craparo Basso in Comune di Collio.

Con questa prima parte di interventi, affidati alla ditta Ecotecnica Valtrumplina Soc. Coop. di Gardone V.T. (BS), la "Baita di Prada" dalla superficie coperta di circa 50 mq. è stata praticamente ricostruita recuperando il più possibile il materiale esistente in loco e rispettando la originaria tipologia costruttiva, compreso il manto di copertura del tetto che è stato rifatto secondo la tipologia originaria in tavoloni di legno.

Il fabbricato recuperato, oltre ad assumere rilevanza simbolica nei confronti della tradizione dell'alpeggio, costituirà punto di appoggio in caso di incendi che frequentemente colpiscono la zona nonché per quanti transitano sul sentiero CAI n. 339 che mette in comunicazione la Valle Trompia e la Valle Camonica attraverso il valico denominato "Foppa del Mercato".

Da segnalare l'impegno dimostrato nell'occasione dai volontari della Squadra AIB-Protezione Civile di Bovegno, che hanno garantito i collegamenti con la località sede dell'intervento, di lungo e faticoso accesso



Referente: agricoltura@cm.valletrompia.it

I partner dell'Accordo di Programma dell'Area Vasta Valgrigna:

